



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

DELIBERA N. 117/14/CONS

SERVIZIO POSTALE UNIVERSALE: ANALISI E APPLICABILITÀ DEL MECCANISMO DI RIPARTIZIONE E VALUTAZIONE DELL'EVENTUALE COSTO NETTO PER L'ANNO 2012

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 13 marzo 2014;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante *“Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità e l'istituzione delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità”*;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *“Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”*;

VISTA la direttiva 2008/6/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 febbraio 2008 che modifica la direttiva 97/67/CE per quanto riguarda il pieno completamento del mercato interno dei servizi postali comunitari e, in particolare, l'allegato I recante *“Orientamenti per il calcolo dell'eventuale costo netto del servizio universale”* con precipuo riferimento alla *“Parte B: calcolo del costo netto”*;

VISTO il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, recante *“Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio”* e, in particolare, l'art. 3, comma 14, ai sensi del quale *“[l]’autorità di regolamentazione rende pubblica annualmente la quantificazione dell'onere del servizio universale e le modalità di finanziamento dello stesso”*, nonché il comma 12 della medesima disposizione ove è previsto che l'onere per la fornitura del servizio universale è finanziato *“attraverso trasferimenti posti a carico del bilancio dello Stato [...]; attraverso il fondo di compensazione di cui all'articolo 10 del presente decreto”*, come modificato dal decreto legislativo 31 marzo 2011, n. 58, recante *“Attuazione della direttiva 2008/6/CE che modifica la direttiva 97/67/CE, per quanto riguarda il pieno completamento del mercato interno dei servizi postali della Comunità”*;

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante *“Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”*, come convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e, in particolare, l'art. 21 che conferisce all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (di seguito denominata Autorità) i poteri previamente



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

attribuiti all'Agenzia di regolamentazione dall'articolo 2, comma 4, del d.lgs. n. 261/1999 sopra richiamato;

VISTA la delibera n. 335/03/CONS, del 24 settembre 2003, recante “*Modifiche e integrazioni al regolamento concernente l'accesso ai documenti approvato con delibera n. 217/01/CONS*” e, in particolare, l'allegato A nel testo coordinato;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità*” come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 549/12/CONS;

VISTA la delibera n. 444/12/CONS, del 4 ottobre 2012, avente ad oggetto “*Avvio del procedimento istruttorio concernente Servizio Postale Universale: analisi e applicabilità del meccanismo di ripartizione e valutazione dell'eventuale costo netto per l'anno 2011*”, i cui termini sono stati prorogati da ultimo con la delibera n. 709/13/CONS;

VISTA la delibera n. 728/13/CONS, del 19 dicembre 2013, recante “*Determinazione delle tariffe massime dei servizi postali rientranti nel servizio universale*”;

CONSIDERATO, in particolare, quanto previsto dall'allegato I alla direttiva 2008/6/CE, cui rinvia l'art. 13, comma 13, del decreto legislativo n. 261/1999, nella parte in cui così recita:

- “[i]l costo netto degli obblighi di servizio universale deve essere calcolato come la differenza tra il costo netto delle operazioni di un fornitore del servizio universale designato quando è soggetto ad obblighi di servizio universale e il costo netto delle operazioni in assenza di tali obblighi.
- Nel calcolo si terrà conto di tutti gli altri elementi pertinenti, compresi i vantaggi intangibili e commerciali di cui beneficiano i fornitori di servizi postali designati per fornire il servizio universale, il diritto a realizzare profitti ragionevoli e gli incentivi per una maggiore efficienza economica.
- Particolare attenzione va riservata alla corretta valutazione dei costi che il fornitore del servizio universale designato avrebbe scelto di evitare se non fosse stato soggetto a tali obblighi. Il calcolo del costo netto dovrebbe tener conto anche dei vantaggi, compresi quelli intangibili, che gli obblighi di servizio universale comportano per l'operatore di tale servizio”;

CONSIDERATO che, per il finanziamento del servizio universale, occorre determinare se gli obblighi imposti al fornitore dello stesso comportano un costo netto e rappresentano un onere finanziario eccessivo;



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

CONSIDERATO che, in ordine ai titoli abilitativi nel settore postale (licenze individuali e autorizzazioni generali), l'Autorità ha avviato, con delibera n. 667/13/CONS del 28 novembre 2013, il procedimento per l'adozione del relativo regolamento;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 261/1999 *“il servizio universale è affidato a Poste Italiane S.p.A. per un periodo di quindici anni, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo di attuazione della direttiva 2008/6/CE”*, vale a dire a decorrere dal 30 aprile 2011, data di entrata in vigore del d.lgs. n. 58/2011;

VISTO il Contratto di Programma tra il Ministero dello sviluppo economico e Poste Italiane 2009-2011 che, all'articolo 3, comma 6, prevede che *“sulla base della separazione contabile certificata redatta conformemente al decreto legislativo 261/99, la Società trasmette all'Autorità, entro il mese di giugno di ogni anno, la quantificazione dell'Onere del servizio universale sostenuto nel corso del precedente esercizio [...]”*;

VISTO il documento di Poste Italiane, pervenuto in Autorità il 1 luglio 2013 (prot. n. 35457) avente ad oggetto *“Adempimenti ex art. 7 del d.lgs. 261 del 22 luglio 1999 e successive modifiche e art. 3 del Contratto di Programma”* e relativo al documento di Separazione Contabile relativo all'esercizio 2012 e alla quantificazione dell'Onere del servizio universale 2012 effettuato da Poste Italiane;

RITENUTO, pertanto, di avviare il procedimento di verifica dell'onere del servizio universale postale per il 2012;

UDITA la relazione del Commissario Antonio Nicita, relatore ai sensi dell'art. 31 del regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità;

DELIBERA

Articolo 1

1. È avviato il procedimento istruttorio concernente *“Servizio postale universale: analisi e applicabilità del meccanismo di ripartizione e valutazione dell'eventuale costo netto per l'anno 2012”*.
2. Il procedimento istruttorio è volto a verificare il calcolo del costo netto del servizio postale universale per il 2012, secondo la metodologia applicativa conforme alle indicazioni contenute nella direttiva 2008/6/CE e a individuare, ove necessario, un meccanismo di ripartizione dell'onere tra gli operatori che minimizzi le distorsioni di mercato.
3. I termini del procedimento sono fissati al 31 luglio 2014, fatte salve le sospensioni per le richieste di informazioni e documenti, calcolate sulla base delle date dei



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

protocolli dell'Autorità in partenza ed in arrivo, per lo svolgimento della consultazione pubblica e per la richiesta di parere ad altre amministrazioni. I termini del procedimento possono essere prorogati dall'Autorità con determinazione motivata.

4. Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Cazora, funzionario dell'Autorità.

La presente delibera è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità www.agcom.it.

Roma, 13 marzo 2014

IL PRESIDENTE
Angelo Marcello Cardani

IL COMMISSARIO RELATORE
Antonio Nicita

Per attestazione conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco Sclafani